



**ANNA DENTE**  
 Al dente  
 come Anna  
 Add Editore  
 Euro 15

# La regina della cucina romana racconta la sua vita “al dente”

Un destino ereditato dai genitori, la pluridecorata Osteria di San Cesario alle porte di Roma e l'esperienza ai fornelli con cui è diventata ambasciatrice nel mondo della tavola laziale

**STEFANO CLERICI**

**L** CIELO della ristorazione romana è ricco di luccicanti stelle al femminile: signore del buongusto o di regine dei fornelli. Donne che hanno saputo affermarsi come — se non spesso di più — di parecchi e blasonati colleghi maschi. Ma la definizione che più si addice ad Anna Dente è senza dubbio quella di “vestale”. Ovvero, una vera sacerdotessa dell'autentica cucina romanesca. Missione che ogni giorno assolve nel suo “tempio”: l'Osteria di San Cesario, piccolo centro alle porte di Roma, pluridecorato dalle guide specializzate.

Chef si può anche diventare, ma osti si nasce. Perché la tradizione familiare è la tua prima maestra. Perché cresci

e ti fai grande con certi odori e certi sapori. Perché quando cominci da bambina a fare “sarsicce” nella norcineria di papà, poi a cucinare insieme con mamma rigatoni con la pajata per centinaia di persone in speciali occasioni e anche a coltivare l'uva nei campi, il tuo destino è segnato. Felicamente segnato. Ecco, questa autobiografia di Anna Dente (scritta insieme con il figlio Emilio) non è semplicemente un libro di cucina (ha un'appendice di ricette), è un racconto d'amore. Come scrive Anna: «Quando preparo la mia matriciana o la coda alla vaccinara, io sto lì ad accudire le mie pentole... perché non bisogna mai lasciare nulla al caso...». Anna ha fatto il giro del mondo (Europa, America, Asia) come ambasciatrice della cucina romana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

